

AEROPORTO SALERNO COSTA D' AMALFI / Ieri, a Roma, la Conferenza dei Servizi che ha dato il via libera all' ampliamento della pista

Approvato Master plan e piano di sviluppo

Entro il 31 dicembre dovrà essere tutto pronto per evitare di perdere i finanziamenti

Approvato il Master Plan e il piano di sviluppo e ampliamento dell' aeroporto Salerno -Costa d' Amalfi. Si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi tenutasi ieri presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha visto la partecipazione della Provincia di Salerno, rappresentata dal Consigliere Carmelo Stanzola, delegato dal Presidente Michele Strianese, e dal funzionario Nicola Vitolo; erano presenti i Comuni dell' area interessata (Bellizzi, Pontecagnano Faiano e Montecorvino Pugliano), la Regione Campania, la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l' Arpac l' Enac. Il Master Plan si articola in due fasi in relazione al diverso carattere di urgenza degli interventi in esse previsti. L' orizzonte finale è centrato sull' allungamento pista pianificato come di seguito: nella prima fase l' allungamento pista va dagli attuali 1.655 ai 2.000 m, nella seconda fase dai 2.000 m ai 2.200 m. L' Aeroporto sarà in grado di accogliere aeromobili della classe C, tipo B737/800, A319, A320 e/o similari. Gli Enti presenti hanno espresso parere favorevole all' adeguamento e ampliamento dell' Aeroporto di Salerno Costa d' Amalfi. La Provincia di Salerno ha espresso la propria dichiarazione di coerenza al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. I comuni interessati hanno predisposto ognuno per la propria parte tutti gli atti necessari per la scadenza del decreto Sblocca Italia. Con il parere favorevole degli enti coinvolti per l' approvazione al progetto, il master plan diventa variante urbanistica e si potrà dare il via libera agli espropri e proseguire con i lavori per l' ampliamento della pista.

29 novembre 2018

PRIMO PIANO ■ 3

AEROPORTO SALERNO COSTA D'AMALFI / Ieri, a Roma, la Conferenza dei Servizi che ha dato il via libera all'ampliamento della pista

Approvato Master plan e piano di sviluppo

Entro il 31 dicembre dovrà essere tutto pronto per evitare di perdere i finanziamenti

di Ennio Napolitano

Approvato il Master Plan e il piano di sviluppo e ampliamento dell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi. Si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi tenutasi ieri presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha visto la partecipazione della Provincia di Salerno, rappresentata dal Consigliere Carmelo Stanzola, delegato dal Presidente Michele Strianese, e dal funzionario Nicola Vitolo; erano presenti i Comuni dell'area interessata (Bellizzi, Pontecagnano Faiano e Montecorvino Pugliano), la Regione Campania, la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'Arpac l'Enac. Il Master Plan si articola in due fasi in relazione al diverso carattere di urgenza degli interventi in esse previsti. L'orizzonte finale è centrato sull'allungamento pista pianificato come di seguito:

nella prima fase l'allungamento pista va dagli attuali 1.655 ai 2.000 m, nella seconda fase dai 2.000 m ai 2.200 m. L'Aeroporto sarà in grado di accogliere aeromobili della classe C, tipo B737/800, A319, A320 e/o similari. Gli Enti presenti hanno espresso parere favorevole all'adeguamento e ampliamento dell'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi. La Provincia di Salerno ha espresso la propria dichiarazione di coerenza al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. I comuni interessati hanno predisposto ognuno per la propria parte tutti gli atti necessari per la scadenza del decreto Sblocca Italia. Con il parere favorevole degli enti coinvolti per l'approvazione al progetto, il master plan diventa variante urbanistica e si potrà dare il via libera agli espropri e proseguire con i lavori per l'ampliamento della pista.

Entro il 31 dicembre 2018 dovrà essere tutto pronto per evitare di perdere i finanziamenti del circa 40 milioni di euro. A tal proposito, il sottosegretario dello Sviluppo economico, Andrea Cioffi ha voluto tranquillizzare i sindaci e le forze produttive del territorio salernitano che si farà tutto il possibile affinché non si perdano i fondi destinati all'aeroporto. Nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi a Roma è stata dunque approvata all'unanimità la Master plan e sono state ratificate le varianti agli strumenti urbanistici oltre alla creazione della conformità. In settimana dovrebbe essere emesso il decreto da parte della direzione generale del ministero dei Trasporti. «Molto importante l'intesa fra Stato, Regione Campania e Enac che ha portato alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi che approva il Master Plan e il piano di sviluppo dell'aeroporto di Salerno-Costa d'Amalfi». Ora seguono i passaggi successivi, ma finalmente il nostro territorio provinciale potrà contare su una infrastruttura strategica che sarà volano di sviluppo, non solo per le province salernitane, ma per la Campania e le regioni meridionali limitrofe. Ha dichiarato il presidente di Palazzo Sant'Agostino Michele Strianese. Intanto il progetto per l'allungamento della pista prevede l'acquisizione di 50 ettari circa - Gli espropri avranno un costo di 10 milioni e l'edilizia euro dei quali 6 milioni 200 mila euro per il valore venale e 3,8 milioni 100 mila euro come indennità aggraviata. Il costo di 270 mila euro indennità frutto pendente, 110 mila euro indennità deprezzamento relativo 2 milioni 422 mila euro indennità fabbricati, 512 mila euro per imprevisti e 195 mila euro per spese notturni, verbali e frangimontanti.

LA VERTENZA / Dipendenti della società partecipata bloccati nel traffico cittadino per recarsi sui posti di lavoro ma la città resta sopra

Salerno Pulita, Rispoli contro l'Amministrazione: «Battete un colpo se ci siete»

Non accena a placarsi la polemica sul futuro della Salerno Pulita, la società partecipata del Comune di Salerno. Il segretario della Fiasel provinciale Angelo Rispoli chiama in causa il sindaco Enzo Napoli e Angela Caracanno e l'ingegner Giuseppe Amabile, chiedendo loro un incontro immediato per chiarire il futuro dei lavoratori della partecipata. «Da mesi stiamo assistendo a una disgregazione dell'azienda che sta avendo una vera crisi di credibilità», ha dichiarato il segretario della Fiasel che punta il dito contro il lavoro svolto dall'assessore Caracanno in quanto a città risultato ancora sporca, sconosciute gli uffici e il municipio che Salerno Pulita, visto l'emergenza in provincia, sta diventando il gestore unico della raccolta e della spazzatura nel capoluogo. Nonostante questa trasformazione, i vertici della società hanno deciso di non dare un nuovo impulso alle attività lavorative. «Da poi aggiunto Rispoli, le maestrate restano tutte concentrate presso la sede principale di Via Vittorio Veneto Falco, nella zona industriale, e questo comporta trasferimenti più lunghi e complessi del personale. Nessuno ha pensato, infatti, di puntare su sedi decentrate, che sarebbero anche facilmente individuabili nel vasto patrimonio immobiliare dell'amministrazione comunale. In questo contesto non dimentichiamo gli affollamenti di determinati servizi e locali ad alcune associazioni non sempre attive nel territorio. Questo secondo Rispoli, rende più difficoltoso l'operato dei lavoratori di Salerno Pulita, «mangiando un lavoratore che si deve trovare in azienda per timbrare il cartellino e successivamente deve raggiungere la città e gli assessori chiedo di fare chiarezza su quello che vogliono davvero dalla società partecipata che, la ricordo, resta un patrimonio di tutti i salernitani, essendo di proprietà al 100% del Comune». Per quanto chiede un incontro ai vertici della Giunta anche per chiarire il futuro dei lavoratori di Salerno Pulita ad oggi sulla pista è già costosa degli uffici guidanti e comunali il cui appalto è in scadenza. Ecco perché a Napoli, Caracanno della Circe dice di battere un colpo se ci sono». (er.nc)

L'INTERVENTO / L'avvocato amministrativista Oreste Agosto contro la riforma Del Rio: «Ente costitutivo sancito dalla Costituzione»

«Rafforzare il ruolo della Provincia e ridimensionare le attività della Regione»

Si rilancia la polemica sul ruolo che deve svolgere la Provincia. Ad affrontare nuovamente la legge del Rio l'avvocato amministrativista di Salerno, Oreste Agosto: «Il problema della Provincia è stato illogicamente affrontato con la riforma del 2014 e presenta evidenti profili di incostituzionalità». La riforma del 2014, di fatto, ha eliminato il sistema legislativo Provinciale ed è costituito esclusivamente dalla spesa pubblica delle istituzioni Provinciali, nel senso che una volta in sede legislativa il potere è riservato alla Regione. «La riforma del 2014 è stata una riforma di fatto, non di diritto», ha aggiunto Agosto, «ha agitato il sistema indifferente di elezione degli organi provinciali», ha aggiunto Oreste Agosto, secondo cui il sistema di amministrazione delle istituzioni Provinciali sta creando impatti negativi sui territori con gravi ripercussioni in materia di scelte e della relativa programmazione della rete scolastica nonché della gestione dell'edilizia scolastica della scuola di secondo grado. «Le competenze sono state totalmente annullate per l'impossibilità di funzionamento degli uffici e delle strutture». Un'altra gravissima compromissione è verificata in materia di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, della prevenzione dalle calamità, di protezione della flora, della fauna, dei parchi e delle risorse naturali. Ha aggiunto l'avvocato salernitano che sostiene come il sistema repubblicano sia stato privato, da una riforma incostituzionale, di una delle più importanti istituzioni che di fatto andrebbe recuperata e rafforzata in questo senso. Funzionalmente mentre andrebbero ridimensionate le attività della Regione». (er.nc)

347 03 58 510 Amici di LeCronache www.cronachesalerno.it LeCronache Cronache

Entro il 31 dicembre 2018 dovrà essere tutto pronto per evitare di perdere il finanziamento dei circa 40 milioni disponibili. A tal proposito, il sottosegretario dello Sviluppo economico, Andrea Cioffi ha voluto tranquillizzare i sindaci e le forze produttive del territorio salernitano che si farà tutto il possibile affinché non si perdano i fondi destinati all' aeroporto. Nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi a Roma è stata dunque approvata all' unanimità la Master plan e sono state ratificate le varianti agli strumenti urbanistici oltre alla creazione della conformità.

<-- Segue

In settimana dovrebbe essere emesso il decreto da parte della direzione generale del ministero dei Trasporti.

«Molto importante l' intesa fra Stato, Regione Campania e Enac che ha portato alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi che approva il Master Plan e il piano di sviluppo dell' aeroporto di Salerno "Costa d' Amalfi". Ora seguono i passaggi successivi, ma finalmente il nostro territorio provinciale potrà contare su una infrastruttura strategica che sarà volano di sviluppo, non solo per la provincia salernitana, ma per la Campania e le regioni meridionali limitrofe», ha dichiarato il presidente di Palazzo Sant' Agostino Michele Strianese. . Intanto, il progetto per l' allargamento della pista prevede l' acquisizione di 50 ettari circa. Gli espropri avranno un costo di 10 milioni e 360mila euro, dei quali 6 milioni 280 mila euro per il valore venale dei terreni; 138 mila euro come indennità aggiuntiva fittavolo; 475 mila euro indennità strutture; 229 mila euro indennità frutto pendente; 110 mila euro indennità deprezzamento reliquato; 2 milioni 421 mila euro indennità fabbricati; 512 mila euro per imprevisti e 195 mila euro per spese notarili, verbali e frazionamenti.

Erika Noschese